

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» del Paese, Cavour

LE INSERZIONI

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8... Trieste L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25...

La missione nell'Inghilterra negli ultimi secoli di storia europea

Calais, 19 luglio 1588 - Blenheim, 13 agosto 1704 - Waterloo, 18 giugno 1815

Fu nel 1536 che Carlo V, stanco di regnare e tormentato da penosi mali, si ritirò nel convento di S. Giusto. Allontanandosi dal trono il vecchio imperatore vedeva forse con tristezza inevitabile divisione dei domini di cui era stato signore e sui quali - secondo le frasi ben note - il sole non tramontava giammai. La dignità di capo supremo del Sacro Impero Romano, Carlo era infatti costretto a dividerla e in Italia, restava un orfano stato, a cui le numerose vaste colonie in Africa, in Asia e specialmente in America, aggiungevano un monte d'una ricchezza e d'uno splendore mai visti.

Dopo quarant'anni d'ambiziosa attività guerresca, generalmente coronata ai più invidiabili successi, Carlo si allontanava dal mondo. Aveva goduto tutti gli onori e tutte le abbiezze che a potenza umana può dare, e forse aveva sofferto per sentire la vanità inutile della sua esistenza stessa. Nel convento di San Giusto egli usava il tempo a pregare ed a fabbricare orologi e bracciali automatici, e mai qualche volta, ricevendo notizie dal figlio lontano, si fermò a ricordare lo splendore del regno, di cui si aveva lasciato lo scettro, assai difficilmente poté pensare che la sua esistenza era vicina.

La Spagna era infatti in quel tempo la più potente nazione d'Europa. Aveva eserciti ben disciplinati, flotte numerose, capitani, ammiragli ed uomini di Stato di grande valore. E possedeva poi soprattutto ricchezze inesauribili. L'America mandava già da un pezzo alla grande nazione, che aveva reso possibile la sua scoperta, tesori favolosi ed il rivo d'oro che dalle terre oltre oceano arrivava fin negli orti della corona spagnuola diventava ogni giorno più abbondante e più ricco.

Se poi ci fermiamo un istante a guardare da vicino il principe che aveva raccolto in Spagna l'eredità di Carlo V lo troviamo ben degno di continuare la gloriosa tradizione paterna. Sembra che Filippo II abbia un momento sognato di estendere i suoi domini in Europa, formando quasi una monarchia universale. Non gli mancava l'ambizione per concepire questo progetto, né la fermezza di carattere, né i mezzi per metterlo in esecuzione.

Gli ultimi anni di Carlo V erano stati amareggiati da qualche rovescio delle armi spagnuole, ma Filippo II visse il suo regno con quella vittoria di San Quintino che doveva costituire uno dei più importanti e dei più gloriosi fatti d'armi dell'epoca. La Francia del resto cominciava a non esser più la forte e ricca nazione che sotto Francesco I aveva dato tante fauste a Carlo V. Le lotte civili, le contestazioni religiose l'avevano indebolita e dopo la terribile sconfitta di S. Quintino, essa non costituiva più per la Spagna un nemico temibile.

Ma aveva la Spagna attorno a sé, nella seconda metà del XVI Secolo, nemici da temere. In Italia, in Germania, in Polonia, non aveva che amici o dediti, e le forze dei pochi principi restanti si erano quasi completamente trascurabili, stati battuti a varie riprese, e dovevano subire a variabile sconfiggibile sconfitta, come gloria, e di un'epoca.

Ma aveva la Spagna attorno a sé, nella seconda metà del XVI Secolo, nemici da temere. In Italia, in Germania, in Polonia, non aveva che amici o dediti, e le forze dei pochi principi restanti si erano quasi completamente trascurabili, stati battuti a varie riprese, e dovevano subire a variabile sconfiggibile sconfitta, come gloria, e di un'epoca.

Ma aveva la Spagna attorno a sé, nella seconda metà del XVI Secolo, nemici da temere. In Italia, in Germania, in Polonia, non aveva che amici o dediti, e le forze dei pochi principi restanti si erano quasi completamente trascurabili, stati battuti a varie riprese, e dovevano subire a variabile sconfiggibile sconfitta, come gloria, e di un'epoca.

lo sfacelo delle ambiziose mire di Luigi XIV.

Quali sarebbero state le sorti della monarchia francese se essa non fosse rimasta schiacciata sui campi di Blenheim? Quale sarebbe lo stato presente dell'Europa se Luigi XIV avesse vinto sino alla morte, come si aveva visto durante quarant'anni, i suoi eserciti invincibili sempre e dovunque vittoriosi? Non è facile rispondere a queste domande. Quello che si può dire senza pericolo d'errare è che la battaglia di Alenheim - come cento e più anni prima quella di Calais fra le flotte inglesi e spagnuole - ebbe conseguenze capitali nella storia d'Europa.

E come nel 1588, alla battaglia di Calais noi troviamo ancora una volta, nel 1704 a Blenheim, l'Inghilterra che oppone tutte le sue forze contro i progetti di conquista che minacciavano l'equilibrio delle nazioni europee.

Passerà ancora un secolo e la nazione inglese si troverà di nuovo impegnata in una lotta mortale contro un nemico più grande e più terribile forse di tutti quelli che avevano fino allora minacciato la pace universale.

Questa lotta, non contando i periodi di tregua durerà 23 anni. La prima dichiarazione di guerra dell'Inghilterra alla Repubblica Francese fu lanciata infatti nel 1793, dopo la esecuzione di Luigi XVI.

Dal 1793 al 1815, la nazione inglese può contare dei buoni successi specialmente sui mari.

Riccardo Howe nel '94 ad Ouessant

Lord Nelson nel '98 ad 'ho-Aukir e sette anni più tardi al capo Trafalgar indifferenziò alle flotte francesi terribili sconfitte. Ciò non impedirà a Napoleone di andare sovrendo sui campi di battaglia dell'intera Europa i diversi canti della più oriosa e tragica epopea di cui si abbia ricordo.

Opporsi al grande Corso dovette sembrare per un istante, in Europa, una semplice follia. Marengo, Ansterlitz, Jena, Wagram, cento altre piccole o grandi battaglie dovevano quasi far pensare alla intangibilità dell'uomo, che sembrava dovesse riunire nelle sue mani i destini del mondo.

L'Inghilterra lottò insieme alle altre nazioni europee contro l'invincibile Napoleone, né mai, forse, la sua fede in un successo finale fu scossa. Non ebbe, certo, esitazioni la sua tenacia.

E, quando, nel 1815, il grande Imperatore, già una prima volta domato, tornava, con un colpo di tenacia mai visto, a richiamare su di sé l'attenzione universale, l'Inghilterra non perdettero un solo istante per organizzare un esercito contro di lui. E Waterloo (18 giugno 1815) si può dire sia stata una vittoria assolutamente inglese, una vittoria di Wellington e dei suoi soldati, a cui i prussiani di Blucher - che i Francesi avevano già isolatamente sconfitti due giorni prima a Ligny - prestarono vallo aiuto.

Per la terza volta nel corso di poco più che tre secoli, la nazione inglese faceva sentire sulla pianura di Waterloo, il peso della sua influenza sui destini europei.

Ed oggi il fatto si rinnova.

da Travesio

La nuova amministrazione

Ecco l'elenco dei consiglieri comunali eletti: Carignelli Luigi - Moro Beniamino - Deana Ernesto - Cozzi Arcangelo - Margarita Giovanni - Barcomonti Giovanni - Milan Pietro - Ceccon Antonio - Zanco Pietro - De Zorzi Simone - Lucuzzi Pietro - Muran Antonio - Magrin Valentino - Lizzier Fabio - Zanco Pietro fu Andrea.

da Cividale

Scuola serale per gli emigranti

La presidenza del comitato cividalese della Società Dante Alighieri avvisa che col 13 corrente incomincia presso il locale delle scuole urbane elementari la scuola serale per gli emigranti ai quali verranno impartite delle lezioni di italiano aritmetica, computisteria, storia.

Le lezioni hanno luogo ogni lunedì mercoledì e venerdì di ogni settimana.

e durante la stagione invernale alle ore 20.

Alla fine del corso a coloro che per frequenza e profitto si saranno distanti verrà dato un premio.

da Aviano

Rassegne di bestiame

Come fu annunciato, nei quattro giorni della prossima settimana, avranno luogo le rassegne per l'approvazione dei tori nei mandamenti di S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Sacile ed Aviano.

I luoghi di riunione sono: lunedì 10 S. Vito e Cordovado, martedì 17 Azzano Decimo e Pordenone, mercoledì 18 Sacile e Prata di Pordenone, giovedì 19 Aviano.

In quest'ultimo centro, ad iniziativa del locale Circolo Agricolo, sarà fatta la presentazione insieme ai tori, delle migliori vitelle, giovenche e vacche dei tre comuni del mandamento (Aviano, S. Quirico e Montebelluna).

Agli allevatori degni di merito, saranno assegnati piccoli premi in denaro.

Produzione ippica nel Basso Friuli. La Mostra Equina di Latisana

Siamo lieti poter riprodurre dal «Giornale d'Ippologia» di Pisa un dotto articolo del suo Direttore Prof. Edoardo Chiari che fu giurato alla Mostra equina di Latisana dello scorso Settembre.

Esso tratta dello stato dell'elevamento equino della nostra Bassa e dell'indirizzo che i locali istituti agrari vorrebbero imprimergli, a cui si aggiungono apprezzamenti e consigli per la grande competenza del Prof. Chiari, uno dei primi ippotecologi d'Italia, hanno un valore specialissimo, e come tali saranno tenuti in grande conto dagli Istituti interessati.

La questione della produzione ippica è per la nostra Nazione di una enorme importanza e l'attentissima ricerca di cavalli atti al servizio militare nel fosco momento attuale, da modo di valutare in tutta la sua estensione e gravità, senza contare i bisogni agrari che impongono e imporranno nelle feconde opere di pace, la crescente sostituzione del buco col cavallo.

La tristissima guerra in che stato lacera le sorgenti del nostro riformamento equino, alle quali attingevamo con tanta e così poco consolante larghezza?

Per quanto la produzione del nostro Friuli è diventata per quantità e qualità insignificante; gli sforzi diretti a rialzarla le sorti maritano il più largo appoggio, le maggiori simpatie.

Le Mostre tenutesi a Latisana apriranno, avranno sortito il loro scopo di richiamare seriamente su di essa l'attenzione degli allevatori, del Governo, della Provincia, dei Comuni, degli Istituti agrari e zootecnici. Sono state mostre di buone intenzioni che realmente esistono in sito, dalle quali deve trarre origine una saggia opera di riedificazione.

Per iniziativa del Circolo Agrario e della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana, da alcuni anni a questa parte nel Basso Friuli si vanno svolgendo speciali iniziative dirette alla rigenerazione ippica della regione, che fu la culla del famoso cavallo friulano.

Va da sé, che l'intenzione dei volenterosi promotori di così encomiabile iniziativa, è, giustamente, ben lungi dall'essere quella di far rivivere l'antico cavallo friulano e di restituire l'antico rinomanza. Un tale compito non sarebbe più fattibile, perché l'antico cavallo friulano ormai può dirsi definitivamente scomparso. Ricordiamo le parole che un colto ippotecologo del Friuli, di indiscussa competenza, il compianto dott. Romano fin dal 1887 scriveva in proposito: «Purtroppo per una serie di vicissitudini che sarebbe fuori di tempo oggi l'esaminare, il cavallo friulano è, e sarà un ricordo del passato. Qualche cosa, e di bene, si è fatto per conservare ancora integra qualche piccola mandra di derivazione del friulano antico, ma gli sforzi dei privati se furono coadiuvati da quelli delle rappresentanze provinciali, furono osteggiati dal Regio Governo in più maniere. Noi, vivanti in questa seconda metà del secolo diciannovesimo, vediamo e vedremo ancora qualche soggetto marilevole di esser ricordato in altri giorni, come ad esempio Falcone di proprietà del co. F. Parico di Portogruaro». Parole, che l'illustre prof. Foglietta qualificò un vero «profundum» di una razza che oggi al principio del secolo ventesimo si può dire scomparsa.

D'altra parte, se l'antico cavallo friulano di fronte alle esigenze dei suoi tempi eccelsiva sulle altre razze contemporanee, oggi, se mantenuto coi medesimi requisiti d'allora, specialmente in rapporto alla statura ed alla velocità, di fronte alle nuove esigenze moderne, non potrebbe più conservare il medesimo primato. Né la coltura intensiva oggi sostituita agli estesi pascoli comunali che erano nel Friuli lasciati accessibili alle mandrie cavalline, permetterebbe ora un allevamento quale si addiceva a questa

razza e tanto remunerativo come in passato, così da far cadere su di essa la preferenza in larga scala, nella industria zootecnica della regione.

Ma se a ragion veduta, il Circolo Agrario e la Cattedra ambulante di Agricoltura di Latisana, non hanno momentaneamente pensato di volere far rivivere l'antico cavallo friulano, hanno però voluto richiamare a nuova vita la vecchia e nobile tradizione dell'allevamento equino nel Basso Friuli, toglierlo dall'abbandono e orientare la produzione verso un tipo e uno scopo determinato, la produzione, cioè, del cavallo agricolo-artigliere, così detto postiero.

Nè male si sono apposti. Se l'antica razza friulana, di sicura origine orientale, è scomparsa, essa costituisce, pur sempre il latente substrato sul quale è sorta la popolazione cavallina locale odierna: la robustezza, la sobrietà, la relativa celerità dei movimenti dell'antica razza sono requisiti che, per quanto disturbati e scossi, non si possono essere completamente dispersi nel tempo e nello spazio: l'acabente friulano non potrebbe essere più favorevole per la produzione del cavallo a forte e rapida contrazione; così che se un indirizzo ragionato sarà adottato e mantenuto con costanza, non solo nella produzione, ma anche nell'allevamento, non solo per la produzione locale della fattoria ma anche degli stalloni, è ben lecito fondare buone speranze sull'esito della providenziale iniziativa dei promotori di questo riavveglimento ippico friulano.

La mostra equina tenuta il 13 scorso in Latisana o è stata una prova, se non luminosa, certo soddisfacente. Essa è la seconda nel corso di due anni.

La prima mostra equina fu tenuta nel 1912 e di essa ebbe a riferire il benemerito Presidente del Comitato Promotore signor conte Manuel De Assria: «Fu una vera rivelazione di forze latenti, non bene conosciute che il nostro ambiente agrario possiede. Si è palesato in modo non dubbio col forte numero dei soggetti presentati come nella locale agricoltura l'impiego del cavallo: sia di reale notevole importanza; si è dimostrato col numero dei puledri, come del cavallo di fattoria con passione un esteso allevamento; e ancora si è notato come l'allevamento tenda ad orientarsi verso un tipo di cavallo da tiro di forza e resistenza, ma anche capace di andare spigliato, quindi non troppo pesante».

La mostra del 13 Settembre u. s. è stata di 140 capi, esclusi i gruppi, 83 cavalle postiere, 57 cavalle di tiro leggero e da sella, 20 stalloni. Figuravano poi anche dei numerosi gruppi di allevamento con almeno quattro fattorie di uno stesso tipo, coperte dal corrente anno o adombrante da tempo.

Fra le due categorie di fattorie, la prima, quella delle cavalle postiere si è presentata molto più omogenea e più ricca di buoni soggetti in confronto della seconda. In quest'ultima (cavalle da tiro leggero e da sella) mancavano soprattutto la uniformità, la distinzione, la buona struttura delle estremità: fra le paludre di un anno e di due anni alcuni soggetti buoni si sono potuti segnalare ben promettenti per conformazione, portamento ed attitudine, ma fra le fattorie di 3 anni ed oltre non è stato possibile giudicarne una meritorie del primo premio.

È questo un indice di poca cura non solo nell'allevamento, ma più specialmente nella selezione della femmina da destinarsi alla riproduzione; è un indice di deficienza del vero concetto che deve avere della grande, inevitabile influenza della fattrice, non che

Notizie dal Friuli

Gli insegnanti delle Scuole Medie

Un nobile ordine del giorno

Si è ieri l'altro radunata la sezione di Udine della federazione nazionale degli insegnanti delle scuole medie.

Aperta la seduta viene proposto il seguente ordine del giorno che è votato per acclamazione:

«La sezione udinese degli insegnanti scuole medie fa voti che il Governo, consesso della gravità del presente momento storico, si senta nelle rinnovate energie della Nazione, voglia salvaguardare i diritti, risparmiando alla Patria l'amarezza di una delusione, le cui conseguenze potrebbero tornare agghiaccianti, quando in questa tragica ora fossimo vissuti invano per noi e per i fratelli che attendono sempre la loro redenzione».

Si passò quindi alla trattazione degli oggetti.

Venne approvato un ordine del giorno col quale si deplora che pur essendoci tanti insegnanti del primo ordine di ruoli dichiarati idonei alle cattedre del ruolo superiore il Ministero, trascurando di interpellare questi ultimi persista a nominare in loro vece dei supplenti senza conoscerne in alcun modo le attitudini e la preparazione all'Ufficio spesso grave e difficile, loro affidato - come se la scuola media fosse campo aperto ad ogni esperimento in «corpore vili»; e si confida che la Federazione e la singole sezioni denunciando i casi specifici leveranno solenne protesta.

Infine il consiglio esprime l'avviso che il consiglio federale debba ispirare l'opera sua: 1. a difendere lo stato giuridico; 2. a propugnare un'equa applicazione della recente legge; 3. ad adoperarsi perché vengano comitate quanto più è possibile le lacune e temperate le sperequazioni della nuova legge interpretandola con quella benevola larghezza di criteri che può equamente essere adottata in tutti i casi di cui la legge non poteva singolarmente tener conto; 4. a continuare «intensificandola» la lotta contro la piaga delle classi aggiunte e l'istituto della supplenza che minaccia di diventare «regola» anziché «eccezione» quando si tratta di provvedere alle cattedre vacanti specialmente nel secondo ordine di ruolo.

Infine delegò i professori Scocciati e Del Piero a rappresentarla nel prossimo Congresso e rilesse il prof. Scocciati a presidente.

NOTE AGRICOLE

Bollettino sanitario del bestiame

Malattia infettiva del suino

Mese di ottobre

Broccardario di Udine: Comuni di vano ammaliati suini 7 - di B. Aza 0,5 - di Poesonia 1 - di Udine 1 - di Palmanova 4 - di Prato 2 - di Udine rabbia di cani 2.

Broccardario di Cividale: Comuni di vano ammaliati suini 1 - di Pordenone: Comuni di vano ammaliati suini 1 - di Arre-

ne 1 - di Valvasone 1 - di Pordenone 1.

Broccardario di Tolmezzo: Comune di Sottorio, ammaliati suini 1.

Prezzi medi bovini e suini durante il mese di ottobre 1914.

(Macello di Udine)

Buoi a L. 180 0/0 - Vacche a Lire 184 0/0 - Vitelli a L. 119 0/0 - Suini a L. 122 0/0 e a peso vivo Lire 107 0/0.

Cattedra Ambulante di Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Invillino, Prato Carnico, Rigolato, Montebelluna.

Prova di Macchine - In questi giorni si tengono prove di aratura e semina a Prato Carnico e Forci Avoltri.

da Prato Carnico

Il nuovo Consiglio

Ecco l'elenco dei consiglieri comunali neo eletti:

Per Prato: Canciani Michele - Rupp Giuseppe - Roia Marco - Agostini Quirino - Ropit Antonio. Per Pesarin: Solari Giovanni - Capellari G. Batta - Cleva Giovanni - Solari Marco - Solari G. Batta Flor. Per Osais: Pustil Fortunato - Troian Lorenzo.

Per Piora: Dazaro Ermenegildo - Troian Mattia - Casali G. Batta. Per Truta: Troian Osualdo. Per Avansa: Beazzi Antonio - Stefani Pietro.

Per Sostasio: Ciani Valentino - Bonan G. Batta Vicot.

da S. Vito al Tagliamento

Il lavoro delle Melmose

Ieri si riunirono in assemblea i consorziali per la bonifica delle Melmose e venne deliberato il mutuo di lire 75 mila con la Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 4 per cento, estinguibile in 30 anni e di incominciare i lavori lunedì prossimo con anticipo provvisorio della somma occorrente all'inizio dei lavori da parte di alcuni maggiori interessati.

Così si avrà provvisto per lenire la disoccupazione questo inverno.

da Tolmezzo

Consorzio Agrario

I tori di S. Vito importati ultimamente a cura della commissione Zootecnica Provinciale non bastarono a sopprimere le richieste avute; inoltre ed in seguito alla negata approvazione di parecchi riproduttori nelle visite di questi ultimi giorni si rende indispensabile la provvista di migliori soggetti.

La considerazione di ciò e qualora pervenga un numero conveniente di richieste la Commissione Zootecnica procederà ad una seconda importazione. Occorre perciò che chi è nel bisogno o intende provvedersi di riproduttori di pura razza Switto trasmetta a questa sede senza ritardo la relativa presentazione.

Cronaca Cittadina

LE RAGIONI DELLA SCONFITTA SOCIALISTA

In un articolo editoriale, il *Lavoratore* odierno, commenta il risultato delle elezioni provinciali, che non esita a dichiarare, furono la sconfitta del partito socialista friulano.

Sarive il *Lavoratore*: « Il bilancio è presto fatto: il compagno G. Cosattini cade a Spilimbergo. Il rag. D'Andrea che lo sopravanza ottiene i voti anche dei democratici e non è un socialista iscritto.

In Carnia: il compagno Piemonte — malgrado la ferocia prefettizia — mantiene e migliora la sua posizione; in contrapposito cade Severino Somma. Lo sostituisce lo Spinotti, ma egli ha, nel Mandamento di Tolmezzo, una maggior base e più vaste di simpatie personali. I borghesi conservano quindi a pieno le loro posizioni.

È incontestabile che il nostro partito ne esce diminuito. Mai lotta elettorale si era presentata per noi in condizioni più favorevoli, mai avevamo le maggiori probabilità di vittoria ».

Confessata chiaramente la sconfitta, il *Lavoratore* cerca di spiegarla, facendosi dipendere dalla mancanza di organizzazione e di preparazione alla lotta. In verità, la scusa è magra. Anche se rispondesse alla realtà dei fatti, significherebbe, comunque, l'impotenza di un partito che disponendo di tutto il suo contingente, non ha saputo guidarlo, compatto, contro gli avversari.

La verità è un'altra: il partito socialista del Friuli, non è stato mai unito all'interno di un'espressione verbale, non un fatto radicato nella realtà. E lontani dal movimento socialista, sono appunto gli operai, che se accedono come in Carnia, alle forme della cooperazione e della mutualità, ripudiano, in via assoluta, il contenuto politico del partito socialista. Poiché in questo paese, si vive e si lotta un'esistenza che presuma la concordia degli sforzi e degli intenti.

Inoltre il nostro Friuli è troppo vicino al confine, perché possano in esso attaccare propagande contrarie al sentimento nazionale, e dalle quali dissentono uomini come Riccardo Spinotti, e che da altri in vista vengono subito.

Prù d'una volta il partito socialista ha potuto servire, in ore grigie, come sfoltatoio di malcontenti o di dissi di personali: ma in questo momento il nostro paese ha ritrovato se stesso, e per bocca della gran massa operaia ha pronunciato il suo verdetto, che non poteva essere diverso.

Al partito socialista friulano e ai capi delle organizzazioni operaie tocca ora un grave compito. Per anni e anni le potenti e ricche organizzazioni germaniche e austriache, inviarono tra noi propagandisti e sussidi per la lotta contro il krumtraglio. Ora, proprio da quelle organizzazioni si cercano in Italia operai che vogliono recarsi nel Belgio a coprire i posti di chi si fece uccidere per difendere il proprio paese, o che vogliono recarsi in Austria e in Germania a cooperare in lavori di guerra: contro questa odiosa proposta, i capi delle organizzazioni operaie del Friuli hanno lo stretto dovere morale di insorgere.

Camera di Commercio

Regime doganale della Libia

Secondo il voto espresso da questa Camera di Commercio nella seduta del 5 gennaio 1912, e sostenuto poi in Parlamento dall'on. Morpurgo nella tornata del 23 marzo 1913, con R. Decreto 1. novembre corrente fu adottato il sistema dei dazi differenziali, all'entrata in Libia, a favore di alcune merci d'origine italiana.

Citiamo i prodotti che interessano il Friuli.

Tutti i filati e i tessuti di cotone, d'origine italiana, sono ora esenti di dazio, ad eccezione dei tessuti tinti o stampati per baracani che pagano lire 15 al quintale; mentre, se di origine estera, sono soggetti ai seguenti dazi, per quintale: filati greggi lire 10, bianchi lire 15, tinti o mercerizzati lire 20, cuoirini lire 35, tessuti greggi lire 15, bianchi 20, tinti o mercerizzati 35, stampati 40, tinti o stampati per baracani 35.

Lo zucchero greggio o raffinato paga al quintale lire 8, se d'origine italiana, e lire 23 se d'origine estera. I fiammiferi di legno pagano, al quintale lire 25 se d'origine italiana, e lire 60 se d'origine estera.

Sono poi ammesse in esenzione di dazio all'entrata nella Colonia le macchine agricole, gli utensili per l'agricoltura, le pompe per irrigazione, i cereali per la semina e i semi da prato e da foraggio, le piante vive (escluso lo talea e le barbabietole), i tuberi, i conioi chimici.

Atta epizootica

Si porta a conoscenza dei Signori Agricoltori ed Allevatori che l'Ispettore chimico A. F. DELLAGOURT, VIA MASCHERONI 17, MILANO assume contratti per guarire l'Atta in TRE GIORNI e per IMMUNIZZARE PER SEI MESI le bestie sane mediante una somma complessiva da stabilirsi per ogni singola stalla.

GARANZIA ASSOLUTA DI SUCCESSO E SENZA POSTUMI IN GENERE. Pagamento a guarigione compiuta. Non più danni enormi. Non più sequestri di stalle. Numerosissime cure nelle provincie di Como, Milano, Novara, Pavia, Bergamo, Brescia, Cremona. NESSUN INSUCCESSO.

Esportazione delle paste alimentari

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero del Commercio il seguente telegramma:

« Comunico che nelle attuali condizioni del mercato granario furono impartite disposizioni alle Dogane perché l'esportazione delle paste alimentari ammesse all'esca dallo Stato a scario delle bollette di temporanea esportazione importazione create per gran duro in diretto arrivo dall'estero dal 1. settembre scorso, sia limitata alla sola metà del prodotto riferentesi a tali bollette ».

Benevolenza

La signora Giulia Angeli Pegolo in morte del sig. Luigi Borghese ha offerto lire 20 alla « Scuola e Famiglia » in sostituzione di fiori e torai.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Magazzini Manifatture RECCARDINI e PICCININI

UDINE - Mercatovecchio - Telef. 3.77

Sono incominciati gli arrivi delle stoffe novità d'autunno-inverno per signora e per uomo.

Confessioni su misura. Esecuzione garantita - massima convenienza.

Biancheria comune e di lusso. Corredi da casa e da sposa. Stoffe per mobili - Tendaggi. Tappeti - Coperte - Lana e crine ecc.

Convegno Democratico Radicale

Milano 15 novembre 1914

Il Comitato ci comunica il 3. elenco dei partecipanti al Convegno che è il seguente:

Società Democratica Lombarda - Segretario Radicale Lombardo - Federazione Democratica Regionale - Associazione Elettori Democratici 10 Collegio di Milano - Associazione Democratica Radicale di Bergamo - Circolo Radicale di Lecco - on. prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno - on. ing. Mario Chiaraviglio di Giltà S. Angelo - on. avv. Sciocca Giardina di Patti - on. avv. Paolo Fumarola di Castellana - on. prof. Roberto Rampoldi di Pavia - on. avv. Zaccagnino Domenico di Sannicandro Garganico - on. avv. Nicola Serra di Cosenza.

G. Pagani di Besen Brianza - M. Pagani di Besen Brianza - avv. U. Riva di Bergamo - B. Baroni di Bergamo - P. Bois di Bergamo - prof. G. Marchettini di Bergamo - avv. uff. R. Besana di Meda - avv. C. Bianchi di Carno - rag. E. Ferrarini di Pavia.

Comm. prof. Domenico Paolo Sindaco di Udine - avv. Fabio Celotti assessore - avv. Francesco Minisini consigliere - avv. Secondo Zanuttini consigliere - on. avv. Giovanni Della Porta consigliere - avv. Alberto Mini consigliere - dott. Carlo Zanoli notaio - avv. Emilio Nardini - avv. Giuseppe Cimelli - signor Emilio Girardini - maestro Mario Mascagni - dott. Ermanno Oluforo - sig. Pietro Scubbi - avv. Aurelio Girardini - N. N. residente oltre il confine - signor Pellis Giacomo Sindaco di S. Michele di Latisana - prof. Gino Bandini Direttore dell'Idea Democratica di Roma.

G. Lucchi - rag. D. Salvi - rag. C. Redaelli - F. Redaelli - avv. O. Fagetti - avv. A. Mangiarotti - dr. R. Mainoni - rag. V. S. Crepaldi - C. Limonta - A. Naldi - prof. S. Piazza - D. Riboni - F. Garavaglia - ing. A. Manfredini - Comm. N. Tempini - avv. E. Lombroso - dr. G. Scaini - avv. M. D'Amico - avv. L. Indraccolo - E. Maestri - A. Bonzanini - G. Cova - avv. V. Occon - G. Volterra - Rtg. O. Zanoni - G. Maderna - ing. G. Pagnobelli - G. Cosma - avv. M. Chiesa - dott. G. Biancardi - U. Gentili - E. Binetti - A. Betti - sign. Brown Giulia - signora Anna Franchi - signorina Conti Giuseppina - sign. Maria Muggioli - avv. U. Galeotti - avv. A. Antoni - avv. R. Ricci - avv. F. Poratti - avv. P. Bolzani - prof. N. Boni - avv. F. Steiner - prof. G. E. Aroldi - avv. E. Frato - avv. F. Cavallotti - E. Solzi.

Data la personalità ed il numero dei partecipanti a questo Convegno esso assume un'importanza degna d'osservazione. Il Partito Democratico Radicale della Regione intende a quanto si conosce esprimere un pensiero preciso sulla via che il partito deve percorrere in questo momento tanto grave, ed è bene che il Paese sappia quale sarà questa via, perché possa farsi un criterio esatto delle diverse opinioni. Le schede di adesione continuano a pervenire alle sedi del Comitato Piazza Genova N. 6.

Per incoraggiare la selezione del bestiame bovino

Ad invito della Commissione Zoologica Provinciale, domenica 15 corr. alle ore 10 1/2, nel Palazzo della Provincia, si riuniranno i Titolari delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura ed i Veterinari del Friuli, per trattare mezzi atti ad imprimere un impulso vigoroso alla selezione del bestiame bovino del piano.

Il telefono del Paese porta il N. 2.11

Un lutto dell'assessore Borghese

Si è spento ieri, dopo breve malattia, il sig. Luigi Borghese.

Era uomo egregio, per rettitudine di carattere, per nobiltà di vita; nella sua lunga esistenza s'era conquistata calda amicizia e calde simpatie e con la sua dipartita ha lasciato largo rimpianto di sé.

Stamane ebbero luogo i funerali che riuscirono per concorso di cittadini e di autorità una dimostrazione di cordoglio e di affetto veramente solenne.

Alla famiglia Borghese, si carissimo dott. Riccardo le nostre più vive condoglianze.

Il Tamburo di Tetzel

Su questo tema il dott. L. Lala terrà una conferenza domani sera, alle ore 6, nella Cappella di Via Mercatovecchio, 45.

Ingresso libero a tutti.

LE PROSSIME GARE DI TIRO A SEGNO

Domenica 15 corr. nel poligono di Porta Venezia avranno luogo la Gara Sociale e il Campionato Sociale di pistola.

Al programma già pubblicato venne aggiunta anche la seguente categoria: Categoria II. - FUOILE.

S. MARTINO

Libera a tutti i soci.

Arma: Fucile 1891, cartucce fragorose - Distanza metri 200 - Bersaglio da 1 a 50 - Posizione libera regolamentare, senza appoggio - Scelta tre serie di sei colpi ciascuna - Premiazione: premiata la serie migliore - Graduatoria sulle altre serie ad una ad una - Tassa. Lire una per serie - Munizioni cost. 35 il cartucce - Colpi di prova. Sono ammessi: colpi di prova a cost. 25 cadauno.

PREMI: 1. premio 4 decimi delle entrature - 2. premio 3 decimi delle entrature - 3. premio 2 decimi delle entrature - 4. premio 1 decimo delle entrature.

N. B. - La presidenza avverte che le iscrizioni a socio presentate dopo il 10 novembre sono valute a tutto dicembre 1915.

Domenica 22 corr. - Grande Gara Popolare. Libera a tutti - Soci e non soci.

Le iscrizioni alla Gara Popolare si ricevono dal segretario della Società sig. Emilio Doretta (Via Savorgnana) tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 e si chiuderanno definitivamente sabato 21 corr. alle ore 16.

Domenica 15 novembre, le iscrizioni si ricevono al campo di tiro.

Gradimento reale

Al nostro sindaco è pervenuto il seguente dispaccio in risposta a quello inviato per il genetliaco reale.

« L'Augusto Sovrano mi commette esprimere grazie sentite per le felicitazioni rivoltemi in nome di codesta cittadinanza. »

f. Mattioli »

Un caso nel Ledra

Ieri verso le 14 certo Vittorio Deisan camminando rasoio. Il Ledra vicino la fabbrica birra Dormisch forse avendo bevuto un po' troppo, cadde nella corrente.

Il sig. Greotti che passava di là vistolo in pericolo con l'aiuto anche di un operaio della fabbrica stessa gli prestò subito aiuto e poté trarlo alla riva.

Banda militare

Programma musicale da eseguirsi domenica 15 corr. in piazza Udine dalle ore 14 alle 15:

- 1. Marcia Composita
- 2. Danza « L'Orchestra » Composita
- 3. Duetto a coro « Cavalieri » Composita
- 4. Sinfonia « I Partigiani » Composita
- 5. Valzer « » Composita

della necessità che essa sia adatta non per genealogia soltanto, ma anche per carattere somatico, per affinità etnica e per attitudini, allo stallone a cui si vuole accoppiare e conseguentemente al genere di prodotto che si desidera ottenere. L'appartenera al sesso femminile costituisce un elemento essenziale, ma non sufficiente per assicurare il possesso dell'attitudine a fare figli buoni ed omogenei.

Che se ad ogni costo per mire economiche o di altra natura si vuole adibire alla riproduzione una cavalla, anche quando essa manca di caratteri giova ricordare il consiglio molto assennato del dott. Faruini, relatore della Giuria della prima mostra equina di Latisana del 1912, di destinare cioè alla produzione del mulo, il quale come motore può pure dare un buon profitto anche se è di mediocre conformazione e come ibrido rimane nella impossibilità di perpetuare cattive discendenze.

In buone condizioni si è presentata la categoria delle cavalle postiere. Certamente anche in queste si avrebbe voluto riscontrare maggiore omogeneità di caratteri specialmente della testa e delle proporzioni diametriche ed una minore percentuale di irregolarità degli arti sia per struttura, sia per direzione, sia per bontà di zoccoli; ma nella generalità, la linea di sopra è buona, buoni l'attacco delle reni, la conformazione del torace, del bacino e della gropa; in questa categoria non si rivelano che in grado minimo le stime della fallace convinzione che la riproduzione non abbia ad essere per la cavalla che una destinazione sussidiaria e di ripiego. Questa categoria, se eguala le inevitabili conseguenze della varietà degli stalloni impiegati, denota ciò nullameno la unità collettiva dello scopo, la seria intenzione di riuscire a raggiungerlo, vale a dire, la produzione del cavallo postiero.

Di tale seria intenzione è un esponente il numero notevole di fattorie importate e fra queste non poche buonissime importate dalla Bretagna, le migliori fra le fattorie esposte.

Al qua' esposto noi riteniamo, che non sia errata la scelta delle bretone per l'orientamento che si vuole imprimere alla produzione in questa zona friulana.

Purtroppo l'irrazionale impiego fatto in passato di una pleiade di fattorie croate ha spinto la densità della popolazione cavallina friulana ad un grado molto basso ed ha ridotto ad un numero esiguo i soggetti buoni e scelti per la riproduzione. Si impone quindi l'integrazione della scarsa qualità di tali soggetti, mediante la importazione non solo di stalloni, ma anche di fattorie adatte per la formazione del tipo postiere desiderato.

A tale scopo, tenendo conto delle condizioni di ambiente, di affinità etnica, di produzione foraggera, una razza meglio d'ogni altra avrebbe potuto corrispondere nel Friuli, almeno a mio parere, e questa sarebbe la razza Capportese, vigorosa, nerboruta solida con attitudine spiccata al tiro pesante rapido. Ma dacché questa razza fino ad ora non è stata utilizzata per codeste ragioni, per la produzione del cavallo postiere, e si è data invece la preferenza al bretone, noi non possiamo negare a questa scelta una conveniente opportunità, a preferenza dell'ardennese che, a quanto mi è stato riferito, sarebbe stato proposto da alcuni, ma che assolutamente non è adatto alla zona friulana, essendo atto a formare il cavallo agricolo pesante del quale nella zona stessa non si sente il bisogno e che non sarebbe neppure accostantito dalla produzione foraggera locale.

La razza bretone è razza rustica, sobria, energica, possente. Le viene riconosciuta da alcuni una parentela d'origine col cavallo da tiro irlandese, Irish Draught Horse, da altri una antica derivazione da cavalli di origine

orientale introdotti dai Romani all'epoca della conquista delle Gallie: comunque possa essere stata in origine, certo è che questa razza ha subito, come è naturale, nel decorso dei secoli delle modificazioni sotto l'influenza dell'ambiente cosmico, dei progressi dell'agricoltura e dell'allevamento, e dell'intervento diretto dell'uomo, il quale ha attuato successivi incrociamenti dell'elemento indigeno con cavalli danesi, holstein, mecklenburghesi, arabi, anglo-normanni, inglese, persiani, i quali ultimi nello scorso secolo furono in larga scia impiegati per il miglioramento della razza bretone variati tiro pesante lento; mentre per la varietà tiro pesante rapido o postiere l'incrocio venne fatto collo stallone inglese del Norfolk; ed è specialmente quest'ultima sotto-razza Norfolk bretone, che per la sua rusticità, sobrietà, resistenza, docilità, vigorosa muscolatura, spigliatezza di movimento, veine indurite e largamente esportate come ottimo elemento per la produzione del cavallo postiere: è però come tale, anche staccamente parando, non può dirsi errato ed inopportuno il suo impiego nel Friuli.

Fra i puledri postieri di questa origine presentati alla mostra, si sono potuti notare degli ottimi soggetti della linea dorso lombare corretta, dalla struttura scheletrica e dalle estremità ben promettenti.

Nei gruppi di allevamento, sarebbe stata desiderabile una più spiccata uniformità di tipo e di attitudini.

Fra gli stalloni fu notato e meritamente premiato quale ottimo tipo di riproduttore molto distinto, lo stallone hauckey, Caesar, di proprietà dell'Amministrazione Zucchi di San Michele al Tagliamento.

Tutto considerato dato l'ingio del risveglio ippico locale, questa seconda mostra equina di Latisana nel complesso, va designata buona, ben organizzata, ben riuscita; ed oltre che un esponente della produzione locale è stata una dimostrazione evidente della passione ippica degli allevatori friulani e della loro buona volontà di corrispondere alla proficua attività del Circolo agrario e della Cattedra ambulante di agricoltura, di cui è valente titolare l'egregio prof. Giovanni Panizza.

Forse la mostra sarebbe riuscita più numerosa ed istruttiva, se non prevalesse nel' zona, a quanto mi si disse, la tendenza di vendere i puledri anziché allevarli: certamente un tale spedito stronca l'allevamento locale propriamente detto ed impedisce di seguire l'andamento della produzione su larga scala sia quantitativa che qualitativa e di giudicarla, nei suoi pregi, nei suoi difetti, nelle sue attitudini e nei suoi bisogni.

Ad ogni modo l'orientamento attuale verso la produzione di un tipo di cavallo agricolo-artigliere, e preferibilmente con riproduttori bretoni-norfolci, è orientamento buono e razionale, che dà a sperare di poter corrispondere alle sue finalità. E quantunque questa seconda mostra, raffrontata alla prima a 2 anni di distanza, non abbia segnato un grande e spiccato progresso, ha tuttavia confermata la seria intenzione degli allevatori di volere continuare nella via segnata dai promotori di una iniziativa nobilissima e proficua, suggerita e incoraggiata dalla tradizione della buona ritomansa goduta in passato dal Friuli per l'ippocultura, la quale certamente potrà risorgere a nuova vita, se non faranno difetto e saranno anzi norme di massima per gli allevatori: la costanza nell'indirizzo determinato, la selezione delle fattorie, la rigorosa cura dell'allevamento del puledro.

Cartelli per turno al Personale

Conformi alla prescrizione della Legge sul Riposo Festivo si vendono presso la Tipografia Arturo Bossati Udine.

APPENDICE DEL «PAESE» 79

ALESSANDRO DUMAS

Vent'anni dopo

seguito dei TRE MOSCHETTIERI

— Sua madre? — Lo presi per un monaco e gli ho rivelato tutto in confusione. — Sragurato! esclamò Grimaud, spero che non avrete nominato alcuno? — Non ho pronunciato alcun nome, perché non ne sapevo, eccettuato il nome da ragazza di sua madre, e si fu a questo nome che l'ha riconosciuto; ma sa che suo zio era nel numero dei suoi giudici.

— Ah! mio Dio! esclamò Grimaud: se mai quest'uomo apprende chi sono gli altri, il mio padrone è perduto. — Affrettatevi, gridò il carnefice, prevenite, prevenite i suoi amici; persuadetevi: la mia morte non sarà lo scottolimento di questa terribile avventura. — Dove andava? chiese Grimaud. — Verso Parigi. — Chi l'ha fermato? — Due giovani gentiluomini che si recavano all'arsenale, uno dei quali ne udì pronunciare il nome da suo compagno, si chiama il visconte di Bragelonne. — E fu questi che vi con-

dusse quel monaco? — Sì, rispose il ferito.

E ricadde rifiuto, chiudendo gli occhi. Grimaud era titubante tra la pietà che gli vietava di lasciare quell'uomo senza soccorso, ed il timore che gli imponeva di partire al momento per andr a recare quella notizia al conte de la Fère. allorché udì del rumore nel corridoio e vide l'oste che rientrava col chirurgo, che aveva trovato. Il chirurgo si avvicinò al moribondo che sembrava svenuto; e disse sottovoce il capo in modo significativo: — Bisogna prima di tutto estrarre il ferro dal petto.

Il chirurgo aprì il giustacuore, laccerò la camicia e denudò il petto. Il ferro era conficcato fino al manico. Il chirurgo lo prese per l'estremità dell'impugnatura; di mano in mano che lo estraeva, il ferito apriva gli occhi con una spaventevole immobilità. Quando la lama fu estratta intera-

mente dalla piaga, comparve sulla bocca del ferito una schiuma rossastra e quando respirò uscì dall'orificio della ferita un torrente di sangue; il moribondo fissò lo sguardo sopra Grimaud con stogolare espressioni e spirò al momento.

Allora Grimaud, raccolto il pugnale lorde di sangue, pagò la spesa con generosità degna del suo padrone, e rimontò a cavallo. A tutta prima aveva pensato di ritornare direttamente a Parigi, ma pensò all'inquietudine in cui la sua prolungata assenza avrebbe posto Raoul; si rammentò che Raoul non era che a due leghe dal luogo in cui trovavasi egli stesso, in un quarto d'ora sarebbe vicino ad esso, che fradato, ritorno e spiegazione non occuparrebbe che un'ora; pose il suo cavallo al galoppo, e dieci minuti dopo scendeva al Mulo coronato, l'unico albergo di Marzigrabe. Alle prime parole scambiate coloste acquistò la certezza che aveva raggiunto colui che cercava.

Raoul era a tavola col conte de Guiche ed il suo aio, ma la funesta avventura del mattino aveva impressa ai due giovani una tristezza che l'allegria del signor d'Arminges, più filosofo di essi, non valeva affatto a dissipare dalle loro fronti. Tutt'ad un tratto si aprì la porta, e si presentò

Grimaud pallido, impolverato ed accorlardo del sangue del disgraziato ferito — Grimaud, mio buon Grimaud, esclamò, Raoul, eccoti finalmente. Sostieni signori, questo non è uno staffiere, ma un amico!

Ed alzandosi e correndo a lui con Grimaud: — Come sta il signor conte? Prova qualche dispiacere per la mia lontananza? L'hai tu veduto dopo che si siamo lasciati? rispondi. Ma io ho molte cose da narrarti, sai? In tre giorni ci sono accadute molte avventure. Ma che bo'hai come sei pallido! del sangue! e perché del sangue? — Infatti egli è spero di sangue disse il conte alzandosi. Siete mio amico? — No, signore sangue non è mio. — E? — Oh! esclamò Raoul. — E' il sangue dell'infelice che avete lasciato e che è morto fra le mie mani. Ma egli era l'antico thune! — Lo so soggiunse Grimaud. — Che ragione, se non mai, fatti e sarai ristor signore? — so form riparte del or

essa, o signore, mentre il segreto mi chiedete non è mio. Voi? contratto un monaco, non? Sì.

I due giovani si fero con impavento.

— Avete il varlo? E lo ricono? Anchio, disse per se Grimaud.

— Avete il varlo? E lo ricono? Anchio, disse per se Grimaud.

SOLO L'



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIO

ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

ALL' ESPOSIZIONE

INTERNAZIONALE DI

TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo, sull'ISCHIROGENO - ANTILEPISI - GLICEROTERPINA-IPROVINA si spedisce gratis dietro carta da visita, sulla scorta di Opuscolo generale.

Venduto in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacia - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del sigillo dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, e salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni e le imitazioni.

LA TENTAZIONE DI FAUST



CHININA MIGONE PROFUMATA INODORATA

Vocchie, polate Faust
Eccell. Margherita
Che, bella e ab. l'invita
Co' suoi capelli d'or.

De Pacca di Chinina
Migone, sono i ventili
Umani, e in pochi istanti
Avrà di ottimo odor.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Coiffeurs, Chingiafieri e Barbi. Deposito generale di MIGONE & C. - Milano, Via Orsini (Passaggio Centrale, 2).

Nuovo Ritrovato

La Brevettata, Acqua "ANTICALVIZIE", del Cav. Dott. Giuseppe Munari già assistente della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Padova e Direttore del Dispensario Celtico di Treviso, premiata con le massime onorificenze, preserva dalla seborrea (forfora) secca, umida, causa principale della caduta dei capelli, guarisce le alopecie dovute a forme parassitarie e favorisce rapidamente la ripristinazione dei peli senza decolorarli. Universalmente riconosciuta superiore a tutte le altre preparazioni consimili per il pronto sviluppo e conservazione sia dei capelli che della barba. Unica per le sue qualità antisettiche.

Essa diede sempre risultati insperati, come lo possono dimostrare fotografie recentissime, e certificati rilasciati spontaneamente. Premiata con le massime Onorificenze, di cui l'ultima è la Medaglia di prima classe e diploma della rinomata Accademia Fisiologica-Chimica Italiana di Palermo.

Coll' ANTICALVIZIE MUNARI si evita la cura dei raggi Röntgen talvolta molto pericolosa per i giovani organismi.



FLORIAN ASSUNTA di Anselmo di anni 46 da Villanova di Istrana (Treviso). - Alopecia sinistra - Guarita in due mesi mediante l'Anticalvizie del Dott. MUNARI.

Trovasi presso il Laboratorio Chimico per la preparazione dell'ANTICALVIZIE DOTT. MUNARI.

Deposito Generale

FARMACIA DALL'ONGARO, di E. Pelizzaro - TREVISO

(CALMAGGIORE)

VENEZIA - farmacia Morelli, campo S. Bartolomeo - Profumeria Bertini, Merceria Orogio.
VIGENZA - farmacia Vicentini.
FELTRE - farmacia Dalla Favera.

PADOVA - farmacia Pianeri e Mauro.
UDINE - farmacia Zallani.
CASTELFRANCO - farm. Monti.
MILANO - Cooperativa farmaceutica.

BOLOGNA - R. Farmacia Zari
TORINO - Farmacia Coop. e Dott. Viviana e Ferreri, via Accademia delle Scienze.
TRENTO - G. Zanoni, via S. Pietro 14.

Concessionari esclusivi per l'Austria: AGENZIA ZULIN - TRIESTE

Prezzo del flacone L. 4,50 più le spese postali. Per Tre flaconi L. 13 - franchi di porto. - Esigere per garanzia la firma dell'inventore sul coltetto che chiude ogni bottiglia.

N.B. - L'Anticalvizie del Cav. Dott. Giuseppe Munari la cui Casa di Salute per la guarigione della Scia tica è nota tanto favorevolmente da 20 anni, non è una delle solite acque che promettono di far rinascere i capelli a chi per ragioni di età, o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. - Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli derivanti da forfora secca e umida. - Date le già tentate falsificazioni dell'Anticalvizie Munari, l'involucro esterno venne cambiato, in modo da garantire maggiormente la genuinità del prodotto.

La réclame è l'anime del commercio

PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VIGENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SECCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua conambula trovansi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere: oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde essersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5, per corrispondenza L. 3,15 e per l'Estero L. 6. In lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

LA LANIERA SCHIO



MANTELLINA con cappuccio staccabile, ruota intera garantita, in loden nero, grigio scuro impermeabile pesante lunghezza cm. 90 - 95 - 100 lire 12,75 Involare cartolina pagata, indicando la lunghezza ed il colore.

EUSTOMASTICUS



DENTIFRICI INCOMPARABILI DEL DOTT. ALFONSO MILANI IN POLVERE - PASTA - ELIXIR DEL DOTT. ALFONSO MILANI * POUDE GRASSE * DEL DOTT. ALFONSO MILANI INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA

CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI Società Dott. A. MILANI & C. - VERONA



Chi è affascinato dall'articolo tacchi gomma o non crede vi siano tacchi di Durata Straordinaria provi le marche ASTRO e VINCI e giudichi fra tanta Concorrenza! P. FERRARIS - GARLASCO Altre Specialità per Calzature: Cera Liquida per sformare, Dressing, Fibbie novità con strasse etc. Tassoni elastici, Impianti Vetrine



ATTENTI

Conservatrice del VINO scattola per 10 Etolitri L. 1,80, per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00. Consegna correte, garantisce.

Chiarificatore vero efficace lampante altera la gola gli